

**NOTTE DI SANGUE.** Una Opel Corsa esce di strada sulla Regionale 11 a Bosco di Sona: la vittima è un giovane di Peschiera

# Auto contro un platano Muore un diciottenne

Davide Zenato era alla guida, diretto con un'amica verso una discoteca di Bussolengo. I genitori, come ultimo gesto d'amore del ragazzo, hanno donato i suoi organi

Alessandra Vaccari

È morto poco dopo l'arrivo in ospedale. La vita di Davide Zenato, 18 anni, di Peschiera si è interrotta contro un platano sulla Regionale 11 la notte tra venerdì e sabato, verso le 2.20 a Bosco di Sona. Ma lui grazie alla generosità di papà Omar e mamma Franca Prete continuerà a vivere nel corpo di altre persone malate che riceveranno i suoi organi. Ieri pomeriggio infatti è stato effettuato il multiprelievo dal corpo di Davide, che nei prossimi giorni verrà cremato.

Pioveva a dirotto l'altra notte, tanta acqua che ha reso le strade ancor più insidiose. E lui, Davide, che la patente l'aveva appena presa e non aveva una grande esperienza è finito contro uno di quei platani che costeggiano la carreggiata al volante della sua Opel Corsa che non è riuscito a controllare. Assieme a lui anche un'amica che è stata portata all'ospedale di Peschiera, ma dopo i controlli sanitari è stata dimessa.

Sono stati altri automobilisti in transito a dare l'allarme



La Opel Corsa su cui viaggiava Davide Zenato con un'amica



Il platano contro cui è finito lo studente del Curie di Garda



Incidente mortale sulla Regionale 11 a Bosco di Sona la notte tra venerdì e sabato. L.

vedendo quell'auto accartocciata contro l'albero. Sul posto, Verona Emergenza ha inviato subito un paio di ambulanze. E sono arrivati anche i vigili del fuoco che hanno tagliato la carrozzeria per estrarre i ragazzi.

Davide è sembrato subito essere molto grave.

Ieri mattina a Peschiera già sapevano tutto tutti. Davide era una ragazzo ben voluto, che negli anni si era fatto conoscere anche per il suo impegno verso gli altri, pur essendo molto giovane. Oggi si sarebbe dovuta celebrare la cresima della sua sorellina.

Davide, «Pat» come lo chiamavano gli amici, e ne aveva tanti, che ieri su Facebook hanno iniziato a mandare messaggi di disperazione e cordoglio. Pare stessero andando alla discoteca Epoca i ragazzi. Lo stesso Pat spesso faceva il Dj nei locali della zona, anche nelle feste che organizzava il comune.

«Conoscevo Davide e conosco i suoi genitori», ha detto il sindaco Orietta Gaiulli, «il ragazzo aveva fatto un paio di stage da noi dopo la scuola, frequentava il Marie Curie di Garda, economia. Lo incontravo nei corridoi e scher-



La vittima Davide Zenato, 18 anni, chiamato Pat dagli amici

zando gli dicevo di fare il bravo che poi avrebbe lavorato per il Comune».

Il ricordo del sindaco va anche indietro nel tempo. «Davide frequentava i nostri centri per ragazzi. Abbiamo organizzato corsi pomeridiani per fare i compiti e lui veniva e dava una mano anche agli altri ragazzi. Quando qualcuno muore si è portati a parlare bene di lui, ma Davide era davvero un ragazzo speciale, sempre allegro, con una grande passione per la musica. Aveva festeggiato il suo diciottesimo compleanno a Forte papa, gli avevamo

dato una mano nell'organizzazione. I ragazzi si erano molto divertiti. Lui amava esibirsi anche come Dj. Conosco anche il suo papà, una bravissima persona che lavora per la Serit e che stavamo valutando di assumere a tempo indeterminato, mentre la moglie lavora all'ospedale di Peschiera. Una bella famiglia, fatta di persone perbene con valori sani. Così era cresciuto Davide. Abitano al Portico vecchio, nelle case dell'Ater e anche lì la notizia ha addolorato tutti i residenti che Davide l'hanno visto crescere». •

**IL RICORDO.** Viavai da casa, gli amici si stringono attorno alla famiglia

## «Amava la musica e gli piaceva fare il dj»

«Un ragazzo con la testa a posto». Studiava a Garda e aveva iniziato a collaborare con Canevaworld

Katia Ferraro

Un fiume continuo di giovani e giovanissimi entrava e usciva ieri dalla casa della famiglia di Davide Zenato, a Peschiera del Garda. Ragazzi e ragazze che improvvisamente hanno dovuto fare i conti con una realtà più grande di loro, come è la perdita di un amico.

Ma non si sono tirati indietro: oltre a tempestare la pagina Facebook di Davide di ricordi e pensieri di cordoglio, in tanti hanno voluto essere vicini fisicamente ai suoi genitori e alla sorella, restituendo un po' dell'affetto e amicizia ricevuti da lui.

**AL DI LÀ** del cancelletto che porta alla palazzina dove abita la famiglia Zenato, mamma Franca e papà Omar sono chiusi nel dolore. Con loro tanti parenti e amici, alcuni venuti anche da lontano perché oggi avrebbe dovuto essere un giorno di festa in occasione della Cresima della sorella di Davide.

«Quando una persona muore si dicono sempre cose belle, soprattutto se si tratta di un giovane», riflettono M. e N., non ancora diciottenni, «ma nel caso di Davide sono

veramente solo cose positive e non frasi di circostanza».

Raccontano della sua passione più grande, la musica, che coltivava facendo il dj fin da quando era poco più che bambino, imparando l'arte dal padre. Frequentava l'istituto professionale dei servizi commerciali Marie Curie di Garda e negli ultimi due anni aveva fatto uno stage nell'ufficio ragioneria del Comune di Peschiera. Non escludeva però un futuro professionale nel mondo della musica.

**NON ERA** poi il tipo da starse ne con le mani in mano: nelle prime estati delle superiori si è reso utile facendo l'animatore del grest comunale e appena ha potuto, a 16 anni, ha iniziato a lavorare. Aveva preso il brevetto di bagnino e da due anni durante la stagione estiva lavorava al Camping Lido di Lazise.

«Era riuscito così a raggiungere il suo obiettivo di comprarsi una consolle nuova», raccontano gli amici. Davide faceva il dj nelle feste per i coetanei, oppure in quelle organizzate dal Comune per favorire l'aggregazione dei giovani o in occasione della chiusura di progetti e iniziative come i grest.

«Non gli interessava essere

pagato, era felice di fare ciò che più amava», sottolinea agli amici. Da qualche tempo aveva iniziato a collaborare con Canevaworld, per cui aveva fatto il dj in alcune serate del Night Festival e ora attendeva trepidante l'evento organizzato per Halloween, il 31 ottobre, il primo evento importante per lui.

Davide era soprattutto un ragazzo «a posto», tiene a rimarcare chi lo conosceva bene. «Aveva la patente da pochi giorni, ma era molto giudizioso», precisano gli amici, «non era una testa calda, sapeva quello che voleva e quello che faceva. Non beveva mai, non era da lui, andava alle feste solo per ascoltare la musica».

**QUALITÀ** confermate dalle educatrici del Comune di Peschiera: «Era sempre allegro, disponibile, generoso. Lunedì scorso era venuto all'ufficio Informagiovani proponendo di organizzare una festa per l'ultimo dell'anno. Ovunque si potesse far musica lui c'era, anche per le piccole cose, non gli importava mettersi in mostra. Veniva gratis, perché ci voleva bene e aveva un cuore grande». •

NUOVA GESTIONE

**OUTLET**  
del  
**MOBILE**

SCONTO DAL  
**50** AL **75%**

**OUTLET**  
del  
**MOBILE**

SCONTI OLTRE IL  
**50%**

**OUTLET**  
del  
**MOBILE**

A 500 MT DALLE MURA DI SOAVE  
VIALE DELLA VITTORIA, 83 - SOAVE (VR)